

Al via il Master in Cultural Heritage Management



In partenza oggi, 4 marzo, a Villa Favorita, il **Master in Cultural Heritage Management** Organizzato dalla **Business School ISTAO** in collaborazione con la **Fondazione Angelo Colocci**, la **Fondazione Lavoroperlapersona** ed il sostegno della **Fondazione Cariverona**, che punta a formare giovani talentuosi, laureati in discipline umanistiche ed economico-giuridiche, la cui professionalità sia legata alla promozione territoriale nonché al mondo degli eventi culturali, letterali e museali.

Un'iniziativa che mette al centro il patrimonio culturale come valore, eredità e risorsa per il territorio. Per formare ventuno giovani nel campo dell'organizzazione e gestione dei progetti complessi a carattere culturale. Un Master che nasce anche per sollecitare progetti di lavoro a servizio del bene comune.

Quella del **Manager Culturale** è una nuova figura professionale sempre più richiesta nel mercato del lavoro, poiché in grado di affrontare un evento socio-culturale sia dal punto di vista economico che organizzativo e gestionale, ma anche di gestire il progetto con le leve di comunicazione più efficaci. Si tratta quindi di formare un manager del mondo delle arti e dello spettacolo, particolarmente richiesto poiché in grado di mostrare una preparazione trasversale, capace cioè di interagire tra saperi umanistici e tecnici, di muoversi tra i principi dell'economia e delle politiche

culturali in una prospettiva sia nazionale che comunitaria. **Gabriele Gabrielli** presidente della **Fondazione Ellepi**: “Siamo molto soddisfatti per l'accoglienza che ha avuto questo master. Per la Fondazione Lavoroperlapersona è un progetto importante perché forma giovani a combinare e organizzare tre dimensioni fondamentali: cultura, valori e territorio. È questa per noi l'essenza del progetto, costruire professionalità capaci di intrecciare in un tessuto narrativo competente valori e saperi, di costruire legami tra passato presente e futuro. Ci auguriamo che da questa iniziativa possano nascere progettualità e leadership culturali a servizio del bene comune”